

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

DETERMINAZIONE n. 176 / 2023

**OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER
L'ANNO 2023 AI SENSI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 16/11/2022.
INTEGRAZIONE FONDO QUANTIFICATO CON DETERMINAZIONE N.
164 DEL 11/9/2023.**

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 40, comma 5, della L.R. 24/2011, che prevede che per gli Enti di gestione delle Macroaree, per quanto non diversamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO la L.R. 23/12/2011 n. 24 concernente la "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano", ed in particolare l'art. 14 che prevede la figura del Direttore dell'Ente di gestione della Macroarea;

RICHIAMATO in particolare il comma 2 dell'art. 14 della L.R. 24/2011: "*Il Direttore esercita poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile*";

RICHIAMATO l'art. 25 dello Statuto: "*Il Direttore:- esercita poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile;.....- esprime parere obbligatorio in ordine alla regolarità degli atti, nonché il parere di regolarità contabile in assenza del Responsabile del Servizio contabile*";

VISTA la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 del 18/1/2021 con la quale è stato affidato al Dr. Nevio Agostini l'incarico di Direttore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna per il periodo dal 1/2/2021 al 31/1/2022, come prorogato fino al 31/12/2022 con deliberazione n. 1 del 17/1/2022 e rinnovato per l'anno 2023 con deliberazione n. 71 del 27/12/2022;

VISTO l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, del D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, che prevede che il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni

responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente provvedimento, inerente la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, mediante la sottoscrizione del medesimo;

ACCERTATA la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti al presente provvedimento, rispetto alla situazione monetaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) – n. 2 – del D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009;

VISTO che il Responsabile del procedimento/funziionario principale e il Dirigente /Responsabile firmatario della presente determinazione, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento (assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012 - anticorruzione);

DATO ATTO che con la sottoscrizione della presente determinazione il Responsabile del procedimento attesta la congruità dei prezzi della prestazione/dei beni e che tali prezzi sono convenienti sulla base di ciò che mediamente offre il mercato tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni/dei beni offerte/i;

VISTA la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 2 del 31/01/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 dell'Ente di gestione;

VISTA la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 del 28/03/2023 con la quale è stato approvato il PEG 2023/2025 dell'Ente di gestione;

Premesso che:

– ai sensi del T.U. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267 spettano ai Responsabili di servizio gli atti di gestione amministrativa;

– Il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, il quale rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;

– La costituzione del fondo per le risorse decentrate è un atto di natura gestionale;

– Le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

– Le modalità di determinazione delle risorse in oggetto sono attualmente regolate dagli artt. 79 e 80 del CCNL Funzioni Locali 16 novembre 2022 e risultano suddivise in:

* **RISORSE STABILI**, costituite da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, c. 2, CCNL 22.01.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori;

* **RISORSE VARIABILI**, che hanno validità esclusivamente per l'anno in cui sono definite e messe a disposizione del Fondo risorse decentrate;

Considerato che la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, in riferimento alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Visto l'art. 40, c. 3-quinquies, D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Vista la deliberazione della sezione regionale di controllo per il Molise della Corte dei Conti n. 15/2018, che ribadisce quanto segue: *"La giurisprudenza contabile ha evidenziato che, in relazione alle risorse decentrate, il principio contabile stabilisce che la corretta gestione del fondo comprende tre fasi obbligatorie e sequenziali e che solamente nel caso in cui nell'esercizio di riferimento siano adempiute correttamente tutte e tre le fasi, le risorse riferite al "Fondo" potranno essere impegnate e liquidate (cfr. Sezione Controllo per il Molise, deliberazione n. 218/2015/PAR e sezione controllo Veneto delibera n. 263/2016). La prima fase consiste nell'individuazione in bilancio delle risorse. A tale proposito si evidenzia che a finanziarie il "Fondo" contribuiscono le risorse stabili così definite in quanto sono risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (le principali fonti di alimentazione delle risorse stabili sono gli incrementi fissati dai CCNL) e le risorse variabili che, a differenza delle prime, hanno valenza annuale (tali risorse sono finanziate di anno in anno dall'ente sulla base di una valutazione delle proprie capacità di bilancio). La seconda fase consiste nell'adozione dell'atto di costituzione del fondo che ha la funzione di costituire il vincolo contabile alle risorse e svolge una funzione ricognitiva in quanto è diretta a quantificare l'ammontare delle risorse. Tale atto, come già sopra chiarito deve essere formale e di competenza del dirigente e, inoltre, deve essere sottoposto a certificazione da parte dell'organo di revisione. La terza ed ultima fase consiste nella sottoscrizione del contratto decentrato annuale che, secondo i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, costituisce titolo idoneo al perfezionamento dell'obbligazione."*;

Preso atto che il vigente D.Lgs. n. 75/2017, all'art. 23 prevede che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"* cosicché l'importo complessivo del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016;

Considerato che le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dei citati art. 9, c. 2-bis, D.L. 78/2010 e art. 1, c. 236, L. 208/2015, si intendono consolidate ai fini del rispetto del vigente limite dell'anno 2016;

Rilevato che in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 17 marzo 2020, attuativo delle regole introdotte all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 e s.m.i. inerenti, tra l'altro, l'obbligo di adeguamento in aumento del limite di cui al richiamato art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 in caso di incremento del personale derivante dall'applicazione delle nuove disposizioni in materia di capacità assunzionale dei comuni;

Dato atto che il 2020 è stato l'anno di prima costituzione del fondo per le risorse decentrate dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna in quanto fino al 1.1.2020 non vi erano dipendenti né assunti in ruolo né comandati, per cui si è reso necessario provvedere alla determinazione del fondo decentrato in fase di prima costituzione;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 54 del 5/10/2020 con la quale, in ragione delle n. 14 unità che compongono la vigente dotazione organica, è stato determinato in € 38.169,18 il limite del fondo per le risorse decentrate "stabili" pari ad una pro capite di € 2.726,37 per ciascuna unità di vigente dotazione organica;

Preso atto che le unità in organico da tenere in considerazione ai fini della costituzione del fondo per le risorse decentrate stabili 2020 sono state:

- N. 2 unità di personale assunte di ruolo nell'anno 2020
- N. 1 unità di personale comandata dalla Regione Emilia Romagna nell'anno 2020

Vista la determinazione n. 231 del 13/11/2021 con la quale è stato determinato l'ammontare delle risorse decentrate stabili per l'anno 2020 mediante moltiplicazione dell'importo pro capite di € 2.726,37 per il numero di unità che nell'anno 2020 hanno ricoperto posti di dotazione organica;

Visto che per l'anno 2021 è stato confermato lo stesso importo del fondo per le risorse stabili definito per l'anno 2020, e quindi in € 8.179,11;

Accertato che dal 1.1.2022 sono state assunte n. 2 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato a copertura di posti in dotazione organica, e pertanto per determinare l'importo del fondo per le risorse stabili dell'anno 2022, l'importo pro capite di € 2.726,37 per unità di personale che ricoprono posti in dotazione organica deve essere moltiplicato per n. 5 unità, determinando un importo di € 13.631,85;

Preso atto che dal 1.1.2022 è stato attivato un rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di 36 mesi per un profilo di Istruttore Amministrativo di Cat. C su un posto vacante di dotazione organica e che, ai sensi dell'art. 67, comma 5, lett. a), del CCNL 21/5/2018, è corretto considerare anche questa unità di personale ai fini del moltiplicatore dell'importo pro capite fissato in fase di prima costituzione del fondo, fino alla cessazione del rapporto stesso;

Accertato inoltre che nel corso dell'anno 2023 vi sono state le seguenti assunzioni:

- N. 1 stabilizzazione di dipendente precedentemente comandato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi mediante procedura straordinaria ex art. 6, comma 3, del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito in Legge 29 giugno 2022 n. 79;
- N. 1 assunzione di dipendente da concorso per Istruttore Direttivo Tecnico;

Accertato quindi che l'importo pro capite di € 2.726,37 per unità di personale che ricoprono posti in dotazione organica deve essere moltiplicato per n. 8 unità, determinando un importo di € 21.810,96;

Richiamata la determinazione n. 164 del 11/9/2023 con la quale si costituiva il fondo per le risorse decentrate relative all'anno 2023;

Verificato che l'economia sul fondo per il lavoro straordinario relativo all'anno 2022 stato correttamente rideterminato in € 963,00 in luogo di € 618,60 inizialmente contabilizzati;

Verificato inoltre che in fase di costituzione del fondo è stata omessa la contabilizzazione, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022, della quota di risorse (€ 3.341,35) corrispondente alla differenza stipendiale tra D1 e D3 relativa ad un dipendente inquadrato nella categoria giuridica D3;

Ritenuto infine di contabilizzare anche la quota di incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 15, comma 1, lett. k, del CCNL 1998/2001, ammontante a € 10.612,39;

Richiamato il D.Lgs. 118/2011, e in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che al punto 5.2 definisce la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. e alla R.S.U., ai sensi dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

Verificata la disponibilità di spesa negli stanziamenti del bilancio di previsione corrente esercizio per gli oneri relativi al fondo risorse decentrate anno 2023, da erogare a favore del personale dipendente dell'Ente;

Acquisita la prescritta certificazione da parte del Revisore dei Conti relativa anche alle economie su lavoro straordinario e buoni pasto ai sensi della circolare n. 11 del 9 aprile 2011 della Ragioneria Generale dello Stato;

DETERMINA

- 1) **DARE ATTO** che le premesse del presente atto formato parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) **INTEGRARE** le risorse stabili del fondo per le risorse decentrate 2023 costituito con determinazione n. 164 del 11/9/2023, con la quota di risorse (€ 3.341,35) corrispondente alla differenza stipendiale tra D1 e D3 relativa ad un dipendente

inquadrate nella categoria giuridica D3, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022;

- 3) **INTEGRARE** le risorse variabili del fondo per le risorse decentrate 2023 costituito con determinazione n. 164 del 11/9/2023, dando atto che le economie sono state certificate dall'Organo di Revisione come da verbale allegato al presente provvedimento, con i seguenti importi:

* € 963,00 (in luogo di € 618,60 inizialmente contabilizzati) di economia sul fondo per il lavoro straordinario relativo all'anno 2022.

* € 10.612,39 a titolo di incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

- 4) **QUANTIFICARE**, ai sensi dell'art. 79, comma 1 e 1-bis, del CCNL Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, come evidenziato anche nel prospetto analitico allegato **A)** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e che sostituisce a tutti gli effetti quello allegato alla determinazione n. 164/2023, il Fondo delle risorse decentrate parte "stabile" anno 2023 per l'importo netto di € **25.152,31** derivante da:

* *importo pro capite fondo teorico € 2.726,37 x 8 unità che ricoprono posti di dotazione organica, pari a € 21.810,96.*

* *quota di risorse (€ 3.341,35) corrispondente alla differenza stipendiale tra D1 e D3 relativa ad un dipendente inquadrate nella categoria giuridica D3, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022.*

- 5) **QUANTIFICARE**, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del CCNL Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, come evidenziato anche nel prospetto analitico allegato **A)** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e che sostituisce a tutti gli effetti quello allegato alla determinazione n. 164/2023, il Fondo delle risorse decentrate parte "variabile" anno 2023 per l'importo netto di € **12.349,12** derivante da:

* *€ 767,74 dalle economie maturate sul fondo produttività dell'anno 2022 derivanti da risorse stabili.*

* *€ 963,00 dalle economie maturate sul fondo per il lavoro straordinario relativo all'anno 2022.*

* *€ 5,99 dalle economie maturate sui buoni pasto relativi all'anno 2022.*

* *€ 10.612,39 dagli incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.*

- 6) **ATTESTARE** che gli oneri relativi alla spesa per il Fondo risorse decentrate di cui ai punti 4 e 5 del presente determinato trovano copertura negli appositi capitoli del bilancio di previsione corrente esercizio in competenza, in particolare:

- gli oneri diretti nell'apposito capitolo 2750/105, ad oggetto: "Fondo per il salario accessorio";
- gli oneri riflessi a carico dell'Ente, quali gli oneri previdenziali ed assicurativi, nell'apposito capitolo 2750/122 ad oggetto: "Contributi obbligatori a carico Ente";
- l'onere Irap nell'apposito capitolo 1700/1 ad oggetto: "IRAP Imposta regionale attività produttive";

- 7) **SUBORDINARE** l'effettiva imputazione delle somme quantificate, mediante costituzione Fondo pluriennale vincolato (FPV), alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per l'anno 2023 entro il 31 dicembre anno corrente, che costituisce obbligazione giuridica perfezionata e presupposto per l'esigibilità della spesa e l'imputazione (FPV);
- 8) **DARE ATTO** di avere acquisito la prescritta certificazione da parte del Revisore dei Conti come da documento allegato **B**) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 9) **DARE ATTO** di avere acquisito la certificazione da parte del Revisore dei Conti sulle economie da lavoro straordinario e buoni pasto come da documento allegato **C**) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 10) **COMUNICARE**, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1° aprile 1999;
- 11) **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione: Amministrazione trasparente - Personale - Contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 12) la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione con firma digitale del visto attestante la copertura finanziaria da parte del Dirigente del settore finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lì, 28/09/2023

IL DIRETTORE
AGOSTINI NEVIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023

FONTE	DESCRIZIONE	Valore
RISORSE STABILI		
<i>Soggette ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 1: Importo unico consolidato anno 2017	-
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.c): Retribuzioni di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente	-
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.d): Risorse riassorbite ex art. 2 co. 3 D.Lgs 165/2001	-
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.e): Incremento per processi associativi e delega di funzioni con trasferimento di personale	-
Art. 79 comma 1 lett. c)	Incremento per riorganizzazioni con aumento di dotazione organica	21.810,96
<i>Non soggette ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.a): Incremento € 83,20 per ogni dip. In servizio al 31/12/2015	-
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.b): Differenziali PEO sul personale in essere al 1/3/2018	-
Art. 79 comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 2 lett.g): Incremento per riduzione stabile fondo lavoro straordinario	-
Art. 79 comma 1 lett. b)	Incremento € 84,50 per ogni dip. In servizio al 31/12/2018 - anno 2023	-
Art. 79 comma 1 lett. d)	Differenziale PEO personale in servizio alla data del 1/1/2021	-
Art. 79 comma 1-bis	Differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 a carico bilancio (dip. B3 e D3 al 1/4/2023)	3.341,35
TOTALE RISORSE STABILI		25.152,31
<i>Di cui soggette a limiti</i>		<i>21.810,96</i>
INCREMENTI VARIABILI		
<i>Soggetti ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.d): Ratei di importi RIA su cessazioni in corso di anno precedente	-
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.f): Rimborso spese notificazione atti dell'amm.ne finanziaria	-
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.j): Incremento per obiettivi del Piano performance	-
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.k): Quote per trasferimento personale in corso di anno a seguito di delega di funzioni	-
Art. 79 comma 2 lett. b)	Incremento max 1,2% monte salari 1997	-
Art. 79 comma 2 lett. c)	Risorse derivanti da scelte organizzative, gestionali e retributive	-
<i>Non soggette ai limiti art. 23 comma 2 DLgs 75/2017</i>		
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.a): Legge 449/1997, sponsorizzazioni, servizi conto terzi	-
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.b): Piani di razionalizzazione	-
Art. 79 comma 2 lett. A)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett.c): Risorse da specifiche disposizioni di legge (funzioni tecniche, ICI, avvocatura, ecc.)	10.612,39
Art. 79 comma 1 lett. b)	Incremento € 84,50 per ogni dip. In servizio al 31/12/2018 - anno 2021 (se non inserito nel fondo 2022) e 2022	-
Art. 1 comma 870 Legge 178/2020	Economie buoni pasto anno precedente	5,99
Art. 79 comma 2 lett. d)	Economie lavoro straordinario anno precedente	963,00
Art. 80 comma 1	Economie da risorse stabili anno precedente	767,74
Art. 79 comma 3	Incremento 0,22% monte salari 2018	-
TOTALE INCREMENTI VARIABILI		12.349,12
<i>Di cui soggette a limiti</i>		<i>-</i>
TOTALE FONDO 2023		37.501,43
Di cui assoggettati a limite 2016		21.810,96
Riduzione per superamento limite 2016		-
FONDO 2023 DA APPROVARE		37.501,43

ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' ROMAGNA

Riolo Terme – Via A. Moro n. 2

Codice fiscale n. 900030910393

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 14 del 22 settembre 2023

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023 AI SENSI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 16/11/2022. INTEGRAZIONE FONDO QUANTIFICATO CON DETERMINAZIONE N. 72 DEL 11/05/2022

Il Revisore Unico dei Conti dott. Giorgio Leoni,

Dato atto che:

- Il 2020 è stato l'anno di prima costituzione del fondo per le risorse decentrate dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna in quanto fino al 1.1.2020 non vi erano dipendenti né assunti in ruolo né comandati, per cui si è reso necessario provvedere alla determinazione del fondo decentrato in fase di prima costituzione.

Vista la determinazione n. 164 del 11/09/2023 con la quale si costituiva il fondo per le risorse decentrate relative all'anno 2023;

Verificato che l'economia sul fondo per il lavoro straordinario relativo all'anno 2022 è stata correttamente rideterminata in € 963,00 in luogo di € 618,60 inizialmente contabilizzati;

Verificato che in fase di costituzione del fondo è stata omessa la contabilizzazione, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022, della quota risorse (€3.341,35) corrispondente alla differenza stipendiale tra D1 e D3 relativa ad un dipendente inquadrato nella categoria giuridica D3;

Ritenuto di contabilizzare anche la quota di incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e art. 15, comma 1, lettera k; del CCNL 1998/2001, ammontante a € 10.612,39;

dato atto

che dopo le suddette modifiche:

il fondo risorse decentrate parte "stabile" anno 2023 sarà pari a € **25.152,31** derivante da:

€ 21.810,96 (importo pro capite fondo teorico € 2.726,37 x 8 unità che ricoprono posti di dotazione organica)

€ 3.341,35 (corrispondente alla differenza stipendiale tra D1 e D3 relativa ad un dipendente inquadrato nella categoria giuridica D3, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022)

Il fono risorse decentrate parte “variabile” anno 2023 sarà pari a € **12.349,12** derivante da:
€ 767,74 (economie maturate sul fondo produttività anno 2022 derivante dalle risorse stabili)
€ 963,00 (economie maturate sul fondo per il lavoro straordinario relativo all’anno 2022)
€ 5,99 (economie maturate sui buoni pasto relativi all’anno 2022)
€ 10.612,39 (incentivi funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. 50/2016)

Tenuto conto

che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. e alla R.S.U., ai sensi dell’art. 5, comma 2, D. Lgs. 165/2001 e dell’art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

che la disponibilità della spesa trova capienza negli stanziamenti del bilancio di previsione corrente esercizio per gli oneri relativi al fondo risorse decentrate anno 2023, da erogare a favore del personale dipendente dell’Ente;

che il responsabile finanziario attesta la regolarità contabile della copertura finanziaria del provvedimento

il revisore unico esprime

PARERE FAVOREVOLE alla modifica del fondo per le risorse decentrate.

Faenza, 22.09.2023

Il Revisore Unico

Dot. Giorgio Leoni



ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' ROMAGNA

Riolo Terme – Via A. Moro n. 2

Codice fiscale n. 900030910393

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 13 del 21 settembre 2023

.....

L'anno duemilaventitre il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 15,00 presso il mio studio in Faenza-Via XX Settembre 13, in qualità di revisore unico, ho proceduto all'esame della documentazione messa a disposizione al fine di certificare le economie registrate nell'anno 2020 dall'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Romagna sul lavoro straordinario e sui buoni pasto.

Il comma 870 della Legge 178/2020 consente di incrementare la parte variabile del fondo accessorio 2023 con l'economie registrate nell'anno 2022 sul lavoro straordinario e sui buoni pasto.

La Circolare n. 11 del 9 aprile 2021 della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito le indicazioni circa la quantificazione di queste economie, stabilendo che tali risparmi "sono determinati in misura pari alla differenza tra le risorse risultanti dallo stanziamento definitivo del bilancio di previsione 2022 (comprensivo di tutte le variazioni di bilancio) ovvero del budget 2022 (comprensivo delle rimodulazioni) e la spesa sostenuta per i buoni pasto attribuiti al personale – dirigenziale e non – nell'anno 2022". Stesso criterio viene dettato per i risparmi da lavoro straordinario.

In base alla documentazione ricevuta

certifico

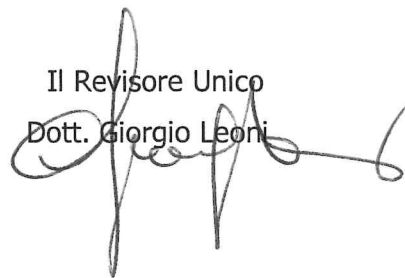
che risultano accertate le seguenti economie:

€ 963,00 a titolo di economie sul lavoro straordinario registrate nell'anno 2022 (art. 67, comma 3, lett. E, CCNL 21/05/2018)

€ 5,99 a titolo di economie sui buoni pasto registrati nell'esercizio 2022 (art. 1 comma 870, Legge di Bilancio 2021 n. 178/2010)

L'esame ha termine alle ore 16,00 circa.

Il Revisore Unico
Dott. Giorgio Leoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Leoni', positioned to the right of the printed name.

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

VISTO DEL FUNZIONARIO

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

PROPOSTA n. 365 / 2023

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023 AI SENSI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 16/11/2022. INTEGRAZIONE FONDO QUANTIFICATO CON DETERMINAZIONE N. 164 DEL 11/9/2023.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 25/09/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

VISTO CONTABILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

DETERMINAZIONE n. 176 / 2023

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023 AI SENSI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 16/11/2022. INTEGRAZIONE FONDO QUANTIFICATO CON DETERMINAZIONE N. 164 DEL 11/9/2023.

- attestata, con l'apposizione del presente visto di regolarità contabile, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- preso atto di quanto previsto dagli articoli 147 bis, comma 1, e 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

appone il **visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

Lì, 29/09/2023

IL RESPONSABILE
GHIRELLI FABIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)